IL WELFARE CULTURALE NELLE REGIONI ITALIANE

Coord. Tecnico della
Commissione Cultura
Conferenza delle Regioni

A cura di ***Anna Maria Candela*** – ***Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, Regione Puglia***

GLI INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

Orientamenti strategici internazionali

Programmazioni strategiche regionali

Una possibile definizione di welfare culturale

GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI INTERNAZIONALI

1. **Convenzione di Faro (2005):** la conoscenza e l'eredità culturale rientrano fra i **diritti** dell'individuo a prendere parte liberamente alla vita culturale della **comunità** e chiama le comunità a svolgere un ruolo attivo nel riconoscimento dei valori dell'eredità culturale (*cultural heritage*)

2. **Nuova Agenda Europea per la Cultura (2018)**: «i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. [...] un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale. [...] **La cultura** [...] **avvicina le persone** e ci aiuta a sentirci parte di una collettività. Le industrie creative e della cultura hanno anche il **potere di migliorare le esistenze, trasformare le comunità**, generare posti di lavoro e crescita e creare effetti di ricaduta sugli altri settori economici"

3. **COM 2021/573 della C.E. sul New Bauhaus Europeo**: integrare la sostenibilità delle politiche con l'inclusione sociale e l'estetica, esaltando il contributo della cultura al progresso sociale ed economico dei territori e delle **comunità**. Il *New European Bauhaus (NEB)* è il programma interdisciplinare lanciato dalla CE con il quale **si collega la sostenibilità, l'inclusività e la sperimentazione artistica e architettonica alla progettazione degli spazi di vita e alla creazione di spazi urbani sostenibili.** Il New European Bauhaus promuove la creazione di spazi accessibili e inclusivi **capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse,** ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo.

4. **Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile** (recepita con Del.G.R. n. 1670/2023): rispetto ai 17 Goal dell'Agenda ONU 2030 sono diversi quelli per i quali l'apporto delle politiche culturali, sia in termini di **recupero e valorizzazione del patrimonio culturale**, sia in termini di **sostegno alle nuove produzioni culturali**, sia in termini di sostegno agli investimenti per la **crescita delle ICC**, e ancora in termini di **innovazione culturale a impatto sociale,** è un apporto diretto e positivo:

"La cultura costituisce la base delle nostre società. È il catalizzatore che ci aiuta a mettere in discussione il nostro stile di vita e ad avviare i cambiamenti cui vogliamo assistere per un futuro sostenibile.»

* Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani

l’Agenda per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030 - SviS), recepita in Puglia con Del. G.R. n. 1670 del 27/11/2023, intende ***la Cultura come tessuto connettivo delle relazioni sociali, come veicolo per nuove pratiche di crescita civile, e come chiave di intervento sulle risorse culturali e paesaggistiche per la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle stesse***.

Peraltro, lo sviluppo generato dalla cultura è per definizione sviluppo sostenibile, perché è orientato

- al lungo periodo,
- al patto fra generazioni,
- alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

Le organizzazioni culturali condividono “per missione” alcuni pilastri dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: questo vale per i siti UNESCO, ma anche per i singoli attrattori culturali, per le grandi città e i sistemi urbani, i piccoli borghi e i singoli luoghi di cultura, e deve valere per tutti gli operatori che si occupano di valorizzazione, di imprenditorialità culturale e creativa, di welfare culturale, di rigenerazione urbana.

5. OMS (2019) riconosce l'impatto positivo delle attività di welfare culturale sul benessere individuale e collettivo, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione, e sottolinea l'importanza di considerare la salute come un concetto olistico, che tiene conto di fattori fisici, mentali e sociali.

Il welfare culturale si inserisce in questa visione perché l'arte e la cultura possono influenzare positivamente la salute fisica e mentale, agendo come fattori di promozione della salute, di benessere soggettivo e di contrasto alle disuguaglianze sanitarie, ma anche supportando i percorsi terapeutici tradizionali, migliorando la relazione medico-paziente e fornendo sostegno ai caregiver.

Che tutto questo si possa fare anche fuori dai luoghi di cura, ma piuttosto in luoghi di cultura, o addirittura in logica di filiera con i servizi sociosanitari ed educativi, e integrando pubblici diversi come protagonisti e non solo fruitori delle produzioni culturali, senza riprodurre modalità potenzialmente discriminanti o inefficaci rispetto all'obiettivo di inclusione, costituisce un valore aggiunto delle attività di welfare culturale.

6. Programmi Regionali 2021-27 e Accordi di Coesione: sono diverse le Regioni che nei rispettivi programmi a valere sulle risorse FESR-FSE, FSC e POC hanno previsto specifiche linee di attività per mettere a regime iniziative nate come sperimentali e per sostenere investimenti per la valorizzazione di luoghi di cultura in chiave comunitarie e con servizi culturali a impatto sociale.

DEFINIAMO IL WELFARE CULTURALE

Il **Welfare culturale** promuove un **modello integrato di benessere** degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale; esso presuppone la **collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo** fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività.

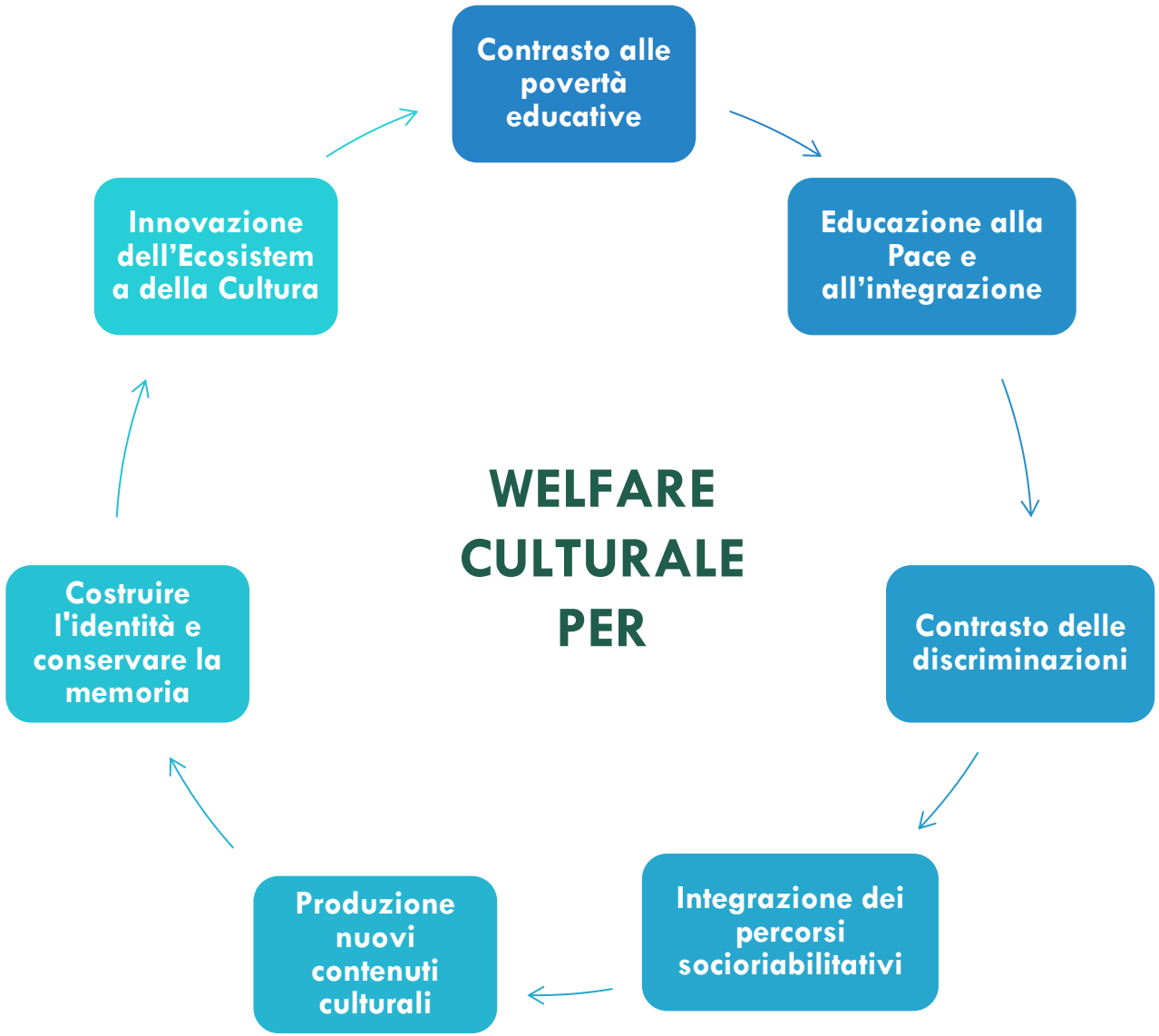
*Il **Welfare culturale*** muove dal **riconoscimento dell'impatto sociale degli investimenti e delle attività culturali,** e dal convincimento che la partecipazione culturale attiva e alcune specifiche attività artistiche e culturali sono fattori che favoriscono le *life skills*, lo sviluppo di *social value* e capitale sociale, la valorizzazione e inclusione delle differenze, la riflessione etica e il potenziamento dell'apprendimento critico, la promozione della resilienza, il contrasto al burn out e la gestione dello stress, la capacità di comprendere e guidare i propri percorsi di salute.

Obiettivo strategico è quello di **favorire la partecipazione e l'espressione artistica e culturale delle persone in tutto il ciclo di vita**, dal periodo peri-natale al fine-vita, perché è questo coinvolgimento attivo ha ricadute in termini di ben-essere e salute che sono apprezzabili per i cittadini e i gruppi di persone che ne beneficiano.

L'attenzione è rivolta non solo ai servizi a impatto sociale per la fruizione dei luoghi di cultura, ma anche e soprattutto alle **produzioni culturali e artistiche**, rispetto ai contenuti, ai linguaggi espressivi, ai processi di produzione.

LE ASPIRAZIONI POSSIBILI DEL WELFARE CULTURALE

RISULTATI ED EFFETTI RICHIESTI AL WELFARE CULTURALE



LA SURVEY A CURA DEL COORD. TECNICO DELLA COMMISSIONE CULTURA DELLE REGIONI

Modalità di svolgimento

Primo quadro di insieme dei contesti regionali

Approccio al welfare culturale nelle Regioni

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- Costruita e realizzata **tra aprile e maggio 2025** per conoscere quanto è in corso di realizzazione nei diversi contesti regionali
- **14** tra Regioni e Province Autonome hanno risposto
- **12** di queste hanno segnalato progetti sperimentazioni o interventi a regime realizzati per promuovere il welfare culturale
- Primo obiettivo dichiarato è quello di costituire **Gruppo di lavoro sul Welfare Culturale** in seno al Coordinamento tecnico per mettere a punto iniziative e azioni comuni tra le Regioni interessate

PRIME EVIDENZE

Molto diversi gli approcci delle Regioni nel corso degli anni: sperimentazioni vs linee di investimento, contributi al terzo settore vs aiuti per imprese culturali vs contributi ai Comuni per sviluppo nuovi servizi culturali, connessioni con la filiera sociosanitaria vs approccio generativo comunitario

Luoghi di cultura prevalentemente attenzionati: Biblioteche, Musei e Teatri sono i luoghi di cultura in cui hanno preso vita le iniziative di welfare culturale segnalate

Arco temporale di avvio delle iniziative regionali: l'ultimo quinquennio (2020-2025) è stato quello in cui più iniziative si sono avviate, il che ha sostenuto le scelte di programmazione per il 2021-27

Strumenti di finanziamento: aiuti alle ICC, contributi agli EELL, finanziamenti per partenariati pubblico-privato

CHE COSA INTENDIAMO PER WELFARE CULTURALE

Con chi lo realizziamo – iniziative culturali promosse con il Terzo Settore e con gli operatori di altre filiere di servizi (socio-educativa, socio-sanitaria,…) ★

Per chi lo realizziamo – offerta culturale pensata prioritariamente per soggetti svantaggiati, in condizioni di fragilità, a rischio di esclusione ★ ★

Perché lo realizziamo – promuovere un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale; presuppone la collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, all'educazione, alla cultura e alla creatività. ★★★

Ha prevalso un approccio più olistico e di sistema nelle risposte

WELFARE CULTURALE: QUALI ESIGENZE HANNO COSTITUITO L'INNESCO DELLE INIZIATIVE REGIONALI

ACCESSIBILITA'

INNOVAZIONE

INCLUSIONE SOCIALE

APPROCCIO SALUTOGENICO

SOSTENIBILITA' GESTIONALE DEI LUOGHI DI CULTURA

PERCORSI CULTURALI GENERATIVI PER LE COMUNITA' DI RIFERIMENTO

WELFARE CULTURALE DRIVER DI INNOVAZIONE SOCIALE E CULTURALE

Mette a fuoco **l'Impatto sociale** delle produzioni e delle iniziative culturali. Cambiano le domande di valutazione.

Innovazione tecnologica per rendere accessibili nuovi contenuti culturali e per il redesign dei servizi di fruizione

Innovazione gestionale ricercata dai soggetti titolari dei luoghi di cultura per la coprogettazione dei servizi e per la gestione dei nuovi servizi di fruizione, nonchè per la produzione di contenuti culturali di qualità

Nuove competenze professionali al fianco degli operatori culturali e degli artisti

Qualificazione dei processi di rigenerazione di singoli luoghi o di aree e spazi urbani a rischio degrado e marginalità con il coinvolgimento diretto delle comunità

ALCUNI ESEMPI DI INVESTIMENTI STRUTTURALI SU WELFARE CULTURALE DELLE REGIONI

TOSCANA: 3 Meuro di risorse FSE 2021-27 per interventi di welfare culturale nelle strategie di rigenerazione delle Aree Interne; progetti per ibridare le funzioni assicurate dalle biblioteche nei Comuni delle Aree interne

PUGLIA: 30 Meuro di risorse POC 2021-27 (Accordo di Coesione) per due linee di investimento rivolte: 1) agli EELL per lo sviluppo di servizi di welfare culturale nei luoghi di cultura, 2) a ICC e organizzazioni culturali per nuove produzioni culturali e nuovi servizi a impatto sociale

SARDEGNA: 9 Meuro di risorse FESR 2021-27 per finanziare iniziative di organizzazioni culturali, volte ad aumentare la partecipazione culturale dei soggetti esclusi, diversificare l'offerta culturale, creare nuove opportunità di occupazione di qualità

QUALI AZIONI CONDIVIDERE TRA REGIONI

Obiettivi: scambio buone pratiche, coordinamento iniziative sovraregionali e dialogo con il MIC, proposte normative.

Proposte azioni di sistema:

- seminari di studio per agevolare il confronto interregionale sui diversi quadri normativi e sugli strumenti per agevolare gli investimenti pubblici e privati

- visite di studio e confronto su buone pratiche

- piattaforma web per scambio buone pratiche

- adozione di un manifesto sovraregionale su welfare culturale per orientare le diverse azioni regionali

- percorso formativo per i policy makers e i project manager su strumenti di misurazione risultati e impatti, su forme di aiuto e incentivo, su strumenti amministrativi per il PPP,…

- dialogo con MIC e Governo per definire strumenti di sostegno alla domanda di servizi e contenuti culturali, per innovare i LUQ dei musei, per definire un set condiviso di indicatori di monitoraggio e valutazione di interventi di welfare culturale

IL PERCORSO DI REGIONE PUGLIA PER PROMUOVERE IL WELFARE CULTURALE

Azioni di sistema

Proposte di investimento

Sfide per la crescita della qualità delle proposte progettuali

LE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA REGIONARE PER IL WELFARE CULTURALE

Azioni di sistema

(in collaborazione con PugliaCulture)

- Manifesto per il Welfare Culturale in Puglia
- Sperimentazioni di azioni di welfare culturale diffuse
- Networking con le altre Regioni e studio buone pratiche
- Tool box per la valutazione dei risultati e degli impatti sociali della cultura
- Affiancamento per la sostenibilità sociale e l'innovazione di processo e di prodotto
- Voucher/buoni a sostegno della domanda; leva fiscale e finanza a impatto per il coinvolgimento dei soggetti economici

Welfare culturale nei luoghi di cultura pubblici (Linea 1)

- Progetti di gestione e sviluppo nuovi servizi nelle Community Library
- Redesign dei servizi e nuove attività a impatto sociale nei musei non statali
- Sviluppo servizi culturali a integrazione delle filiere pubbliche di servizi socioeducativi e sociosanitari

Welfare culturale e nuove produzioni culturali (Linea 2)

- Social Film Fund e Social Theatre Film Fund
- Progetti per il Welfare Culturale e nuove produzioni culturali
- Progetti di valorizzazione beni culturali (archivi, …) e laboratori di welfare culturale
- Laboratori e residenze d'artista per sostenere processi di rigenerazione urbana

Le procedure di selezione degli interventi

Gli interventi puntuali (2024-26)

- Azioni di sistema (accompagnamento metodologico e monitoraggio)
- Sperimentazioni locali
- Buone pratiche (Piccolo Cinema Ken Loach, BIFBA, Caffè Alzheimer a teatro, …)
- Interventi esemplari (Lettori alla Pari, III edizione del Social Film Fund, Musica in gioco, iniziative per la valorizzazione dei luoghi della memoria, …)

Gli Avvisi aperti «a sportello» (start autunno 2025)

- Linea 1 – Avviso per progetti di welfare culturale nei luoghi pubblici di cultura
- Linea 2 – Avviso per nuove produzioni culturali e nuove attività culturali a impatto sociale

LE RISORSE DA UTILIZZARE NEL CICLO 2025-2030

30 Meuro di Fondi UE-Stato

1 Meuro di Bilancio Autonomo

Welfare culturale nei luoghi di cultura pubblici

- POC 2021-27
- FESR 2021-27 (az. 8.7)

Welfare culturale e nuove produzioni culturali

- Bilancio Autonomo regionale
- POC 2021-27
- Cofinanziamento mezzi propri

I soggetti beneficiari

Linea 1: Enti Locali, ASP, Province e Città Metropolitana, altre istituzioni culturali pubbliche che abbiano la titolarità di luoghi di cultura già funzionanti [priorità per i luoghi di cultura riqualificati con interventi a valere su Fondi UE 2014-20]. I soggetti pubblici dovranno attivare forme di partenariato pubblico-privato per la gestione dei servizi

Linea 2: Organizzazioni culturali che abbiano forma giuridica di ETS (OdV, APS, Fondazioni, Imprese sociali), imprese culturali e creative (coop., coop. di comunità, srl, associaz. di diritto privato, …), altre istituzioni culturali private che abbiano esperienza almeno triennale nell'ambito di attività della proposta progettuale. I soggetti privati possono costruire reti di scopo o definire partenariati speciali per lo sviluppo delle produzioni e delle attività culturali [priorità per i soggetti privati che siano anche titolari di luoghi di cultura o di beni culturali mobili(es. archivi, strumenti musicali, costumi, oggetti d'arte,…, da valorizzare].

Risorse finanziarie ed entità dei contributi

Linea 1: dotazione di 15 Milioni di Euro

min 200.000,00 e max 500.000,00

durata degli interventi: min. 18 mesi – max 36 mesi

non finanziabili attività culturali ordinarie

Linea 2: dotazione di 15 Milioni di Euro

min 100.000,00 e max 300.000,00

durata degli interventi: min. 18 mesi – max 36 mesi

non finanziabili grandi eventi, festival e mere iniziative di spettacolo

Le dimensioni di qualità delle proposte di investimento sul welfare culturale per il ciclo 2021-27

Immediata cantierabilità

Piena disponibilità del luogo di cultura

Ottimo stato di conservazione dei beni mobili da valorizzare

Partenariati pubblico-privato già definiti

Innovazione

Logica di filiera

Allestimenti tecnologici innovativi e accessibilità

Contenuti digitali

Redesign dei servizi culturali

Nuove competenze e nuovi profili professionali

Altri elementi di qualità

Integrazione in processi e contesti di rigenerazione

Applicazione principi NEB

Impatto sociale

Gratuità della fruizione per la durata delle attività progettuali

Sostenibilità gestionale

Progetto di gestione con il pieno coinvolgimento della comunità

Individuazione soggetto gestore dei servizi

Forme di partecipazione pubblico-privata

LUQ e altri standard di qualità

Piano di distribuzione delle produzioni culturali dopo la durata del progetto